

Prova le
ATTIVITÀ

Esercizi tratti
dal libro:

**Percorsi
letterari con
l'apprendimento
cooperativo**

Scopri anche gli altri
volumi della serie



Erickson

UNITÀ 2

ILIADE DI OMERO: ETTORE E ANDROMACA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Riflettere sulla figura di Ettore e Achille
Riflettere sul rapporto uomo-eroe
Riflettere sull'idea di amore tra Ettore e Andromaca
Riflettere sulle caratteristiche di diverse tipologie di eroi

PRECONOSCENZE

Aver affrontato i contenuti relativi alla figura di Achille (Iliade)
Conoscere la trama del poema

STRUTTURE COOPERATIVE

TESTE NUMERATE INSIEME
JIGSAW
CONTROVERSIA
PENSA-SCRIVI-TAVOLA ROTONDA (ORALE)
TESTE NUMERATE INSIEME SIMULTANEE
MIX-PAIR-SHARE
TAVOLA ROTONDA (SCRITTA) SIMULTANEA

COSA SERVE

Post-it colorati, gommini adesivi, dvd del film *Troy* (2004), LIM e connessione a internet, cartelloni, fogli formato A3.

ATTIVITÀ CON MATERIALI IN APPENDICE

- 13a Tabellone degli dei; Indovinelli (Scheda 1 e Scheda 2)
- 20b Tabella delle soluzioni; Gettoni per parlare
- 27 Tris (Griglia 1 e Griglia 2)

414-428 *Andromaca ricorda i dolorosi avvenimenti accaduti alla sua famiglia: il padre e i suoi sette fratelli sono morti per mano di Achille, mentre la madre, dopo aver pagato ad Achille un forte riscatto per aver salva la vita, è morta di morte improvvisa.*

Ettore, tu sei per me padre e nobile madre
e fratello, tu sei il mio sposo fiorente;¹⁰
ah, dunque, abbi pietà, rimani qui sulla torre,
non fare orfano il figlio, vedova la sposa;
ferma l'esercito presso il caprifico,¹¹ là dove
è molto facile assalir la città, più accessibile il muro;
per tre volte venendo in questo luogo l'hanno tentato i migliori
compagni dei due Aiaci, di Idomeneo famoso,
compagni degli Atridi, del forte figlio di Tideo:¹²
o l'abbia detto loro chi ben conosce i responsi,
oppure ve li spinga l'animo stesso e li guidi!>».
E allora Ettore grande, elmo abbagliante, le disse:
«Donna, anch'io, sì, penso a tutto questo; ma ho troppo
rossore dei Teucri,¹³ delle Troiane lungo peplo,
se resto come un vile lontano dalla guerra.
Né lo vuole il mio cuore, perché ho appreso a esser forte
sempre, a combattere in mezzo ai primi Troiani,
al padre procurando grande gloria e a me stesso.
Io lo so bene questo dentro l'anima e il cuore:
giorno verrà che Ilio sacra perisca,
e Priamo, e la gente di Priamo buona lancia:
ma non tanto dolore io ne avrò per i Teucri,
non per la stessa Ecuba,¹⁴ non per il sire Priamo,
e non per i fratelli, che molti e gagliardi
cadranno nella polvere per mano dei nemici,
quanto per te, che qualche acheo chitone di bronzo,¹⁵

¹⁰ Fiorente: forte, vigoroso.

¹¹ Caprifico: fico selvatico, presso le porte Scee, del quale le capre sono ghiotte.

¹² I migliori ... Tideo: i più valorosi eroi achei: Aiace Telamonio, re di Salamina, e Aiace Oileo, re di Locri; Idomeneo, re di Creta; Agamennone e Menelao, figli di Atreo; Diomede, figlio di Tideo.

¹³ Rossore dei Teucri: vergogna dei Teucri, ossia dei Troiani.

¹⁴ Ecuba: madre di Ettore e moglie del re Priamo.

¹⁵ Qualche acheo ... bronzo: qualche guerriero acheo armato di una corazza di bronzo.

trascinerà via piangente, libero giorno togliendoti:¹⁶
 allora, vivendo in Argo, dovrai per altra¹⁷ tessere tela,
 e portar acqua di Messeíde o Iperea,¹⁸
 costretta a tutto: grave destino sarà su di te.
 E dirà qualcuno che ti vedrà lacrimosa:
 “Ecco la sposa d’Ettore, ch’era il più forte a combattere
 fra i Troiani domatori di cavalli, quando lottavan per Ilio!”.
 Così dirà allora qualcuno; sarà strazio nuovo per te,
 priva dell’uomo che schiavo giorno¹⁹ avrebbe potuto tenerti
 lontano. Morto, però, m’imprigioni la terra su me riversata,²⁰
 prima ch’io le tue grida, il tuo rapimento conosca!».
 E dicendo così, tese al figlio le braccia Ettore illustre:
 ma indietro il bambino, sul petto della balia bella cintura
 si piegò con un grido, atterrito all’aspetto del padre,
 spaventato dal bronzo e dal cimiero chiomato,²¹
 che vedeva ondeggiare terribile in cima all’elmo.
 Sorrise il caro padre, e la nobile madre,
 e subito Ettore illustre si tolse l’elmo di testa,
 e lo posò scintillante per terra;
 e poi baciò il caro figlio, lo sollevò fra le braccia,
 e disse, supplicando a Zeus e agli altri numi:
 «Zeus, e voi numi tutti, fate che cresca questo
 mio figlio, così come io sono, distinto fra i Teucri,
 così gagliardo di forze, e regni su Ilio sovrano;
 e un giorno dica qualcuno: “È molto più forte del padre!”
 quando verrà dalla lotta. Porti egli le spoglie cruento²²
 del nemico abbattuto, goda in cuore la madre!».
 Dopo che disse così, mise in braccio alla sposa
 il figlio suo; ed ella lo strinse al seno odoroso,
 sorridendo fra il pianto; s’intenerò lo sposo a guardarla,

¹⁶ Libero giorno togliendoti: privandoti della libertà e quindi rendendoti schiava.

¹⁷ Per altra: per un’altra donna, per una padrona.

¹⁸ Messeíde o Iperea: nomi di due fonti della Grecia. La fonte Messeíde si trova in Laconia; la fonte Iperea in Tessaglia.

¹⁹ Schiavo giorno: i giorni della schiavitù.

²⁰ M’imprigioni ... riversata: mi ricopra la terra gettata sopra il mio sepolcro.

²¹ Cimiero chiomato: pennacchio di crine di cavallo posto sull’elmo quale ornamento.

²² Spoglie cruento: armature insanguinate.


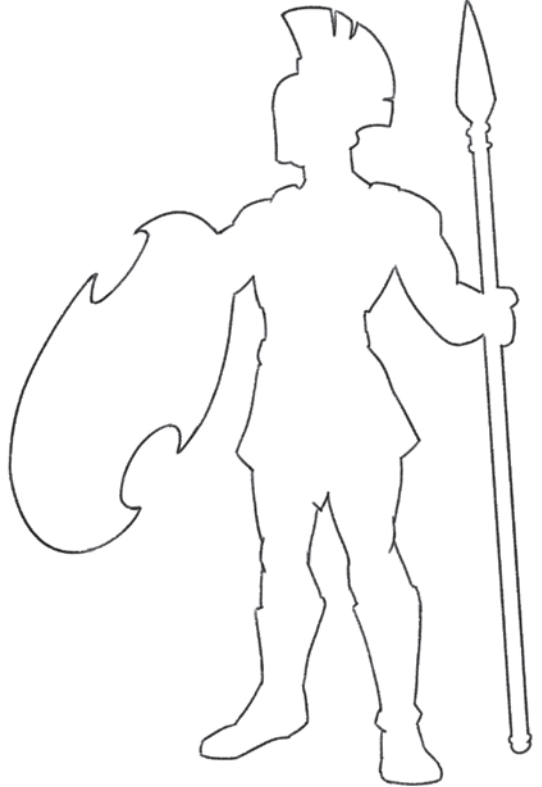


12a Ettore e Achille rappresentano due diverse tipologie di eroe.

Scrivete nelle sagome i termini e le espressioni che seguono per realizzare l'identikit dell'eroe acheo e dell'eroe troiano. Alcune espressioni possono essere utilizzate per entrambe le figure.

Concordate le scelte e datevi il turno di scrittura.

Amore coniugale; amore passionale; bellezza; valore; forza; pater familias; compassionevole; rispettoso; dignità; irritabile; vendicativo; amor di patria; amor di gloria; umanità; vittoria; destinato a soccombere; ribellione; caos; età giovanile; età adulta; onore.

ETTORE	ACHILLE
	



12b Confrontate i vostri identikit.

Poi, con l'aiuto dell'insegnante, discutete insieme: la conclusione del poema omerico è in linea con la descrizione delle due tipologie di eroi? Perché?



13a

MATERIALI IN APPENDICE: Tabellone degli dei e Indovinelli (Scheda 1 e Scheda 2)

Nell'Iliade, anche le divinità giocano un ruolo importante!

Assegnatevi una lettera, A o B.

Lo studente A legge un indovinello dalla Scheda 1: lo studente B deve individuare sul Tabellone il dio a cui si fa riferimento e scrivere il nome su un foglietto.

Il turno passa poi allo studente B che legge un indovinello dalla Scheda 2: lo studente A deve individuare a sua volta sul Tabellone il dio a cui si fa riferimento e scrivere il nome su un foglietto. Si continua così per tutti gli indovinelli.

Al termine, confrontate le vostre risposte sui foglietti. Vince chi ha risposto in maniera corretta più volte.



13b

Inserite i nomi degli dei al posto giusto in tabella. Datevi il turno di parola e di scrittura.

EFESTO – POSEIDONE – APOLLO – ARES – AFRODITE – TETI – ATENA – ERA

DIVINITÀ A FAVORE DEGLI ACHEI	DIVINITÀ A FAVORE DEI TROIANI
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____



13c

Prima del confronto con la classe, confrontatevi con un'altra coppia sulle risposte delle attività 13a e 13b.



13d

Ora confrontate le vostre risposte con la classe.

Poi, con l'aiuto dell'insegnante, discutete insieme:

- In che modo le divinità «si occupano delle cose umane»?
- Qual è il loro ruolo nel poema?
- Ettore e Achille sarebbero eroi diversi se non ci fossero gli dei?



GRUPPI DI 3

15b Confrontate le vostre soluzioni all'indovinello. C'è una risposta convincente? Perché? Poi leggete la spiegazione dell'episodio narrato nelle tragedie di Sofocle, *Edipo re* e *Edipo a Colono*.

La Sfinge, un mostro con il volto di donna, il corpo di leone e le ali d'aquila, affligge la città di Tebe uccidendo tutti quelli che non sanno rispondere ai suoi enigmi. Solo Edipo riesce a risolvere l'enigma. Il sortilegio così si spezza: la Sfinge, rabbiosa, si getta dalla rupe e muore. I Tebani accolgono Edipo come un eroe e un liberatore e, poiché il loro re è stato assassinato, il reggente Creonte gli offre il trono della città.



Leggete le domande e provate a rispondere: ascoltate le idee dei compagni e trovate risposte che vi mettano tutti d'accordo. Datevi il turno di scrittura.

Che tipo di eroe è Edipo? _____

Quali sono, secondo voi, le sue caratteristiche principali? _____

Quale tipo di «arma» impiega? _____

Assicuratevi che tutti all'interno del gruppo abbiano capito e sappiano rispondere alle domande se chiamati dall'insegnante. Assegnatevi un numero da 1 a 3.

15c L'insegnante chiama 3 o 4 gruppi e 3 o 4 numeri (da 1 a 3). Gli studenti con quei numeri espongono le loro risposte.

16a Ora leggerete due brani. Il primo, tratto dall'*Odissea*, descrive la morte di Ettore. Il secondo, tratto dal poema anonimo *La Chanson de Roland* (seconda metà dell'XI sec.), descrive la morte di Rolando, cavaliere fidato della corte di Carlo Magno.

Leggete circa metà testo ciascuno e sottolineate con i colori indicati tra parentesi le principali differenze, aiutandovi con le domande-guida:

- (in rosso) Con chi parla Ettore subito prima di morire? E Rolando?
- (in blu) Cosa dice Ettore al suo interlocutore? E Rolando?
- (in verde) Cosa accade all'anima di Ettore? E a quella di Rolando?
- (in nero) Cosa accade al corpo di Ettore? Dove si trova invece il corpo di Rolando?

(Attenzione: alcune risposte non sono esplicitate nei testi.)

La morte di Ettore

(Libro XXII, vv. 355-369; 395-400; 405-409; 462-467)

Rispose morendo Ettore elmo lucente:
 «Va, ti conosco guardandoti! Io non potevo
 persuaderti,¹ no certo, ché in petto hai un cuore di ferro.
 Bada però, ch'io non ti sia causa dell'ira dei numi,
 quel giorno che Paride e Febo² Apollo con lui
 t'uccideranno, quantunque gagliardo, sopra le Scee».³
 Mentre diceva così, l'avvolse la morte:
 la vita⁴ volò via dalle membra e scese nell'Ade,
 piangendo il suo destino, lasciando la giovinezza e il vigore.
 Rispose al morto il luminoso Achille:
 «Muori! La Chera io pure l'avrò, quando Zeus
 vorrà compierla e gli altri numi immortali».
 Disse e strappò dal corpo l'asta di bronzo
 e la pose da parte; l'armi sanguinanti spogliò
 dalle spalle; [...]
 gli forò i tendini dietro ai due piedi
 dalla caviglia al calcagno, vi passò due corregge di cuoio,
 lo legò al cocchio, lasciando strasciconi la testa,
 e balzato sul cocchio, alte levando le nobili armi,
 frustò per andare: vogliosi i cavalli volarono.
 E intorno al corpo trainato s'alzò la polvere.

La Chanson de Roland

(vv. 2355-2374)

Sente Rolando che la morte di lui s'impossessa,
 giù dalla testa sul cuore gli discende.
 Sotto un pino¹ è andato di corsa;
 sull'erba verde là s'è disteso pronto;
 sotto di sé mette la sua spada e l'olifante;²
 volse la sua testa verso la pagana gente:
 per ciò l'ha fatto, perché egli vuole, secondo è vero,
 che Carlo dica, e tutti quanti i suoi,
 che il nobile conte è morto vincitore.
 recita il suo *Mea culpa* e fitto e sovente;
 per i suoi peccati a Dio offrì il suo guanto.³
 Sente Rolando che la sua vita è finita.
 Rivolto alla Spagna sta su un'altura puntuta;
 con l'una mano allora il suo petto ha battuto:
 «Dio, *mea culpa*, di fronte alla tua potenza,
 dei miei peccati, dei grandi e dei piccini
 che io ho fatto dall'ora in cui nacqui
 a questo giorno in cui qui son stato colto!»⁴
 Il suo guanto destro per sommissione ha verso Dio teso;
 angeli del cielo ora discendono a lui.

¹ Persuaderti: convincerti.² Febo: splendente, poiché Apollo era identificato con il Sole.³ Porte Scee: sono le porte di Troia.⁴ Vita: qui nel senso di «anima».¹ Il pino nella tradizione cristiana è simbolo dell'elevazione a Dio, oltre che pianta funebre.² La spada è la celebre Durendal (Durlindana), citata in seguito anche nei poemi epico-cavallereschi italiani; l'olifante è il corno.³ Il guanto nella simbologia feudale del Medioevo rappresenta l'atto di investitura da parte del signore, oltre a richiamare l'idea del duello (il cosiddetto «guanto di sfida»). Rolando lo porge a Dio per sottomettersi alla sua volontà.⁴ Sottinteso «dalla morte».

[...] E la madre⁵
prese a strapparsi i capelli, gettò via lo splendido velo,
lontano, scoppiò in singhiozzi violenti a vedere il figlio.
Gemeva da far pietà il padre⁶ caro. [...]
[...] E non sapeva ancora la sposa d'Ettore. [...]
Ma quando giunse al bastione in mezzo alla folla,
si fermò sulle mura, guardando febbrile, e lo vide
trascinato davanti alla rocca: i cavalli veloci
lo tiravano senza pietà verso le concave navi degli Achei.
Una notte di tenebra coprì i suoi occhi,
e cadde indietro e quasi spirava la vita.

Omero, *Iliade*
© 1963, 1990 e 2014 Giulio Einaudi editore s.p.a., Torino

Il conte Rolando era steso sotto un pino:
verso la Spagna ha rivolto il suo viso.
Di molte cose a sovvenirsi prese:
di tutte le terre che il bravo conquistò,
della dolce Francia, delle persone del suo lignaggio,
di Carlomagno, il suo signore, che l'allevò;
non può evitare di piangere e sospirare.
Ma sé stesso non volle trascurare:
recita il suo *Mea culpa* e chiede a Dio mercé.⁵

S. Pellegrini (a cura di), *La canzone di Rolando*,
Torino, UTET, 1965

⁵ Madre: Ecuba.

⁶ Padre: Priamo.

⁵ Mercé: pietà.



16b Confrontate come avete svolto l'attività precedente. Poi, a turno, delineate le caratteristiche di Rolando, eroe medievale, e di Ettore, eroe greco, rispondendo a queste domande:

Quale vi sembra l'eroe più «umano», Ettore o Rolando? Perché?

Quale diverso ruolo gioca il divino nelle due scene?

I corpi dei due eroi hanno lo stesso trattamento? Perché?



17a Osserva le immagini.



PENSA-SCRIVI-
TAVOLA ROTONDA
(ORALE)



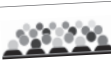
Ora ascolta le domande dell'insegnante, pensa e per ognuna prova a scrivere la risposta su un post-it (ciascuno di voi sceglie un post-it di colore diverso) che poi metterai al centro del tavolo. Hai solo 45 secondi prima che l'insegnante passi alla domanda successiva.

1. Chi sono i personaggi raffigurati nelle immagini?
2. Dove vivono?
3. In che periodo?
4. Quali sono i loro compiti?
5. Con quali 3 aggettivi li descriveresti?
6. Pensa ad altre figure storiche che hai studiato o che conosci: a chi potresti paragonarli?



GRUPPI DI 4

17b In Tavola rotonda (orale) leggete a turno le risposte e confrontatele, sovrapponendo i post-it con risposte simili. Per ciascuna domanda, discutete e trovate le risposte che vi sembrano più convincenti. Riportatele in 6 post-it diversi e preparatevi a motivare le vostre scelte.



17c L'insegnante prepara un cartellone su cui trascrive le 6 domande dell'attività 17a. A turno, un rappresentante per ogni gruppo attacca sul cartellone i post-it con le risposte. I gruppi, a turno, leggono i cartelloni con le risposte elaborate dagli altri. Tutti devono saper rispondere a eventuali domande dei compagni o dell'insegnante, motivando le scelte.